



# Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto dirigenziale 6 febbraio 2004, recante *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica*, così come modificato dal Decreto dirigenziale 28 febbraio 2005 recante *Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, così come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il Decreto MiBACT-SR-FVG Rep. n. 5 del 21 febbraio 2020, con il quale è stata istituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'art. 47 del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il Decreto del Segretariato Generale Rep. n. 825 del 16 settembre 2022, con il quale il Segretario Generale conferiva al dott. Andrea Pessina l'incarico di Direttore del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia, di seguito 'SR-FVG';

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, che all'art. 41, comma 7 statuisce che fino all'adozione dei corrispondenti decreti di cui all'articolo 40, comma 2, continuano ad operare le Commissioni regionali per il patrimonio culturale di cui all'articolo 47 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il Decreto MIC-SR-FVG Rep. n. 110 del 23 maggio 2024 con il quale è stato modificato il Decreto di istituzione della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia sopra citato;

VISTA la nota prot. n. 57296 del 04/07/2024, ricevuta in pari data e assunta agli atti d'Ufficio con prot. n. 2450 del 04/07/2024 dal SR-FVG, con la quale ASUGI – Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, con sede in via Costantino Costantinides n. 2 – 34128 Trieste (TS), ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per l'immobile denominato **Abitazione ex rurale**, sita a Mariano del Friuli (GO), in località Corona, via della Chiesa n. 8, catastalmente distinta al Foglio 6, pp.cc.nn. 1019/2, subb. 1, 2 C.F.; 1019/1, 1995, 1996, 1997 C.T. del Comune di Mariano del Friuli – in P.T.Web 49 c.t. 1 di Corona;

VISTA la nota prot. n. 2518 del 09/07/2024, con la quale il SR-FVG richiedeva alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia -di seguito 'SABAP-FVG'- l'espressione del parere di competenza;

VISTO il parere della SABAP-FVG, espresso con la nota prot. n. 17638 del 22/08/2024, assunta agli atti con prot. n. 3075 del 22/08/2024 dal SR-FVG, comprensiva di relazione tecnica, nella quale si riteneva l'immobile sopra descritto privo di interesse culturale;





## Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

VISTO il verbale – il cui originale è conservato agli atti d’Ufficio – di quanto deliberato, ai sensi del combinato disposto dell’art. 47 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 e dell’art. 41, comma 7, del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia nella seduta di data 4 settembre 2024, in cui esaminata la documentazione fotografica a corredo, per quanto di competenza, si esprimeva parere negativo alla dichiarazione di interesse culturale del bene immobile in argomento, concordando con il parere espresso dalla SABAP-FVG nella citata nota, di cui si sintetizzano le considerazioni: il complesso è costituito da un casale rustico in stato di abbandono, da un fabbricato accessorio allo stato di rudere e da un’area pertinenziale ineditata destinata a verde e giardino, oltre a quattro appezzamenti di terreno limitrofi a tale fabbricato, di cui due destinati a verde pertinenziale e due utilizzati come parcheggio e parco giochi, entrambi a carattere pubblico. La proprietà si trova nel centro dell’abitato di Corona, frazione di Mariano del Friuli, nell’area della chiesa parrocchiale; l’accesso avviene direttamente da Via della Chiesa, transitando sull’area adibita a parcheggio pubblico. Il compendio immobiliare versa in uno stato di completo abbandono, denunciando uno stato di degrado generale e diffuso. Il corpo di fabbrica presenta una pianta di forma regolare quadrangolare, si eleva su tre piani fuori terra con muratura mista di tipo tradizionale; gli orizzontamenti hanno struttura lignea, la copertura si articola in due falde con manto di coppi. I prospetti presentano aperture quadrangolari allineate, di tipo tradizionale coerente con la tipologia di fabbricato. Si rileva un grande terrazzo al piano primo, verosimilmente realizzato in epoca recente. Le finiture sono di tipo tradizionale, semplici, senza particolari elementi di interesse, in grave stato di degrado. Non sono noti particolari elementi relativi alla storia costruttiva della fabbrica. L’ubicazione in area centrale della frazione, in prossimità della chiesa, e i caratteri costruttivi tradizionali lasciano desumere una origine storica del fabbricato, priva di elementi certi. Sono evidenti trasformazioni architettoniche anche relativamente recenti. Non appaiono evidenti elementi tipologici, formali di particolare rilievo. Considerati i caratteri morfo-tipologici semplificati e modesti, tipici dell’architettura rurale tradizionale, si rappresenta che l’immobile si presenta privo nel suo insieme di elementi di particolare specificità architettonica e storico artistica tali da giustificare l’apposizione di uno specifico provvedimento di tutela. Dal punto di vista della tutela archeologica, in base ai dati d’archivio e alla letteratura di settore (TAGLIAFERRI A. 1986, Coloni e legionari romani nel Friuli celtico, Pordenone; Documentazione MDF23Cor per le indagini relative a via della Chiesa) si riscontra la presenza di un rischio in sedime, in considerazione del fatto che il fabbricato si colloca nelle adiacenze della Centa e della chiesa di Santa Maria e San Zenone che ricadono in un’area considerata ad alto potenziale archeologico per la presenza di siti archeologici negli immediati pressi del tratto in argomento. Nello specifico il fabbricato è compreso in quello che è considerato il nucleo originario di Corona, che si presume risalire al XII secolo, e che si sviluppò proprio attorno alla chiesa di Santa Maria e San Zenone. Si segnala in particolare che durante alcuni lavori di ristrutturazione presso la chiesa si sono rinvenuti frammenti di embrici, mattoni e coppi. Inoltre nelle vicinanze, in località Corvatis, negli anni ’50 del secolo scorso sono state rinvenute alcune urne cinerarie in pietra carsica;

### DECRETA

che l’immobile denominato **Abitazione ex rurale**, sita a Mariano del Friuli (GO), in località Corona, via della Chiesa n. 8, **NON** sia meritevole di tutela in quanto privo di interesse.

Per quanto riguarda l’aspetto archeologico, poiché la SABAP-FVG ha segnalato la presenza di rischio in sedime, di tale circostanza si raccomanda di tenere conto in caso di interventi che interessino l’immobile e, in particolare, in caso di qualsivoglia opera interessante il sottosuolo di tutta l’area sottoposta a verifica, sottoponendo i progetti alla valutazione della Soprintendenza competente, fermo restando quanto disposto dall’art. 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e dall’art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023.

Restano salvi gli obblighi e le prescrizioni che derivano dagli artt. 90 e ss. del citato D.Lgs. 42/2004 nell’eventualità di scoperte archeologiche fortuite nell’immobile in oggetto. In tal caso è fatto obbligo di presentare denuncia entro 24 ore alla Soprintendenza competente, o al Sindaco, ovvero all’autorità di pubblica sicurezza, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Per ulteriori beni di cui all’art. 11, comma 1, lettera a), anche nel caso di successivi ritrovamenti, restano fermi gli obblighi di cui all’art. 50, comma 1, del D.Lgs. 42/2004.

Avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della cultura, ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA  
Piazza Libertà, 7 – 34135 – Trieste – TEL. 040 419 4802  
PEC: mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sr-fvg@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.-

Trieste, data del repertorio

Il Presidente del Commissione  
dott. Andrea PESSINA  
(documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.  
e norme collegate)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA  
Piazza Libertà, 7 – 34135 – Trieste – TEL. 040 419 4802  
PEC: [mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sr-fvg@cultura.gov.it](mailto:sr-fvg@cultura.gov.it)